



Al Ministro della Transizione Ecologica

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA CULTURA

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto 24 dicembre 2015 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, con cui sono stati emanati gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale prot.2019-AEF-000920-P del 13 dicembre 2019, acquisita al prot. 32998/MATTM del 18 dicembre 2019, presentata, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dalla A2A Energiefuture S.p.A. per il "Progetto di modifica della centrale termoelettrica A2A Energiefuture S.p.A" nel comune di Monfalcone (GO) e perfezionata con nota acquisita al prot. 2880/MATTM del 21 gennaio 2020;

PRESO ATTO che il progetto è sottoposto a procedura di VIA in sede statale in quanto compreso tra le tipologie di opere di cui al punto 2 dell'allegato II alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, denominato "Installazioni relative a centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW";

CONSIDERATO che il progetto, localizzato nel Comune di Monfalcone in provincia di Gorizia, prevede l'installazione di un nuovo ciclo combinato di ultima generazione, da circa 860 MWe lordi, alimentato a gas naturale, composto da un turbogas di circa 579 MWe di classe H (TG52), un generatore di vapore a recupero (GVR52) e una turbina a vapore di circa 280 MWe (TV51);

PRESO ATTO che il progetto non ricade nemmeno parzialmente in aree definite dalla L. 394/91 o in aree della Rete Natura 2000 ma che il proponente ha ritenuto che gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con le seguenti aree situate entro 4 km di distanza dall'area di intervento:

- a) SIC/ZSC IT3340006 “Carso Triestino e Goriziano”;
- b) ZPS IT3341002 “Aree carsiche della Venezia Giulia”;
- c) SIC/ZSC IT3330007 “Cavana di Monfalcone”;
- d) ZSC/ZPS IT3330005 “Foce dell’Isonzo-Isola della Cona Continentale”;

e che, pertanto, ai sensi dell’art. 10, c. 3 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, lo studio di impatto ambientale contiene gli elementi di cui all’allegato G del D.P.R. 357/97 e l’avviso al pubblico contiene specifica evidenza dell’integrazione procedurale;

VISTA la pubblicazione sul portale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare dell’avviso relativo alla presentazione della predetta domanda di pronuncia di compatibilità per la consultazione del pubblico, avvenuta in data 13 febbraio 2020;

PRESO ATTO che trattandosi di un progetto di modifica ad una centrale termoelettrica con potenza termica superiore a 300 MWt, ai sensi dell’articolo 23, comma 2 del medesimo decreto, la documentazione pervenuta è corredata anche dell’elaborato relativo alla Valutazione di Impatto Sanitario sulla quale è richiesto il parere dell’Istituto Superiore di Sanità (ISS);

VISTA la nota prot. generale AOO-ISS 14/04/2020 n.13324 dell’Istituto Superiore di Sanità, acquisita al prot. 26341/2020 del 14 aprile 2020, con la quale il medesimo Istituto formula richiesta di integrazioni alla documentazione pervenuta sulla Valutazione di Impatto Sanitario;

VISTA la nota prot. 21103 del 15 luglio 2020 del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, acquisita con prot. 57077/MATTM del 22 luglio 2020, con la quale la DG-ABAP del medesimo Ministero trasmette la sua richiesta di integrazioni;

VISTA la nota prot. 16783-P del 9 aprile 2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, acquisita al prot. 25704 del 9 aprile 2020, con la quale la medesima Regione rappresenta la necessità di integrazioni alla documentazione pervenuta;

VISTA la nota prot. 87572/MATTM del 29 ottobre 2020, con la quale, sulla base delle indicazioni fornite con nota prot. 3219/CTVA del 15 ottobre 2020 dalla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo di questo dicastero trasmette alla Società proponente una richiesta di integrazione documentale, chiedendo di fornire riscontro anche alle analoghe richieste formulate dall’Istituto Superiore di Sanità, dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la nota prot. 105491/MATTM del 16 dicembre 2020, con la quale la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo concede la proroga di novanta giorni per la presentazione della documentazione integrativa richiesta dal proponente con

nota prot. 2020-AEF-000931-P del 19 novembre 2020, acquisita al prot. 97942/MATTM del 26 novembre 2020;

VISTA la nota prot. 2021-AEF-000145-P del 26 febbraio 2021, acquisita al prot. 22608/MATTM del 4 marzo 2021, con la quale la società proponente nel fornire riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con la succitata nota prot. 87572/MATTM del 29 ottobre 2020, nota perfezionata con comunicazione a mezzo posta elettronica certificata acquisita al prot. 28712/MATTM del 18 marzo 2021, trasmette anche documentazione integrativa volontaria;

PRESO ATTO che la documentazione integrativa è stato oggetto di una nuova fase di consultazione del pubblico, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, avviata in data 15 marzo 2021;

VISTA la nota prot. 2021-AEF-000287-P del 1° aprile 2021, acquisita al prot. 36243/MATTM dell'8 aprile 2021 e la nota prot. 2021-AEF-000332-P del 16 aprile 2021, acquisita al prot. 39814/MATTM del 16 aprile 2021, con la quale la società proponente ha trasmesso, rispettivamente, una versione revisionata della relazione terre e rocce da scavo e altra documentazione integrativa volontaria;

ACQUISITO il parere dell'Istituto Superiore di Sanità, espresso con nota prot. generale AOO-ISS-27/04/2021-00016127, al prot. 44148/MATTM del 28 aprile 2021, contenente, in particolare, valutazioni sulle integrazioni del proponente fornite sulla valutazione di impatto sanitario;

ACQUISITO il parere della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, positivo con condizioni ambientali, espresso con Delibera di Giunta Regionale n. 679 del 3 maggio 2021, trasmesso con nota prot. 7177/P del 3 maggio 2021, acquisita al prot. 47025 del 4 maggio 2021;

ACQUISITO il parere, positivo con condizioni ambientali, del Ministero della cultura, espresso con nota della DG-ABAP prot. 19014 del 3 giugno 2021, assunta al prot. 60414/MATTM del 7 giugno 2021;

ACQUISITO il parere, positivo con condizioni ambientali, della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 113 del 25 giugno 2021, al prot. 70616/MATTM del 1° luglio 2021;

CONSIDERATO che, a seguito della consultazione del pubblico, svolta ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sono pervenute osservazioni come meglio dettagliate nel succitato parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 113 del 25 giugno 2021;

VALUTATO che, in relazione agli aspetti connessi alla incidenza sui siti della Rete Natura 2000, la CTVA ha ritenuto che “ *le azioni di rigenerazione e restauro ecologico*”

porteranno forti benefici alle specie e agli ecosistemi oltre che alla popolazione e alle potenzialità di fruizione e circolazione in un ambito territoriale troppo densamente antropizzato e a tratti a rischio di abbandono e degrado in tutti gli spazi interstiziali tra usi e proprietà diversi”;

ACQUISITO il parere integrativo dell’Istituto Superiore di Sanità, espresso con nota prot. generale AOO-ISS-10/09/2021-0031757, a seguito di specifica richiesta di chiarimenti, sul parere precedentemente espresso, formulata dalla DG CRESS del Ministero della transizione ecologica con nota prot. 84137/MATTM del 30 luglio 2021 e relativo sollecito di riscontro effettuato con nota prot.91974/MATTM del 28 agosto 2021;

CONSIDERATO, quindi, che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante:

- a) il parere, positivo con condizioni ambientali, n. 113 del 25 giugno 2021 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, costituito da n. 28 pagine;
- b) il parere, positivo con condizioni ambientali, espresso dal Ministero della cultura espresso con nota della DG-ABAP prot. 19014 del 3 giugno 2021, costituito da n. 29 pagine;
- c) il parere, positivo con condizioni ambientali, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, espresso con Delibera di Giunta Regionale n. 679 del 3 maggio 2021, costituito da n. 12 pagine;
- d) il parere dell’Istituto Superiore di Sanità, espresso con nota prot. generale AOO-ISS-27/04/2021-00016127, costituito da n. 8 pagine;
- e) il parere dell’Istituto Superiore di Sanità, espresso con nota prot. generale AOO-ISS-10/09/2021-0031757, costituito da n. 6 pagine.

RITENUTO sulla base di quanto premesso di dover provvedere, ai sensi dell’articolo 25, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato;

DECRETA

Art. 1

(Giudizio di compatibilità ambientale)

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il “Progetto di modifica della centrale termoelettrica A2A Energiefuture S.p.A”, localizzato nel Comune di Monfalcone, in provincia di Gorizia, proposto dalla A2A Energiefuture S.p.A., con sede in Milano, Corso di Porta Vittoria 4, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3, 4 e 5.

2. Ai sensi dell’articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro il termine di cinque anni decorrenti

dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero della transizione ecologica, trascorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

2.

Art. 2

(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 113 del 25 giugno 2021. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati in tale parere.

Art. 3

(Condizioni ambientali del Ministero della cultura)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura, espresso con nota della DG-ABAP prot. 19014 del 3 giugno 2021. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati in tale parere.

Art. 4

(Condizioni ambientali di cui al parere della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia espresso con Delibera di Giunta Regionale n. 679 del 3 maggio 2021, dove non già ricomprese nei pareri espressi dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e dal Ministero della cultura.

Art. 5

(Condizioni ambientali di cui al parere dell'Istituto Superiore di Sanità)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere dell'Istituto Superiore di Sanità prot. generale AOO-ISS-27/04/2021-00016127, come integrato con parere prot. generale AOO-ISS-10/09/2021-0031757.

Art. 6

(Verifiche di ottemperanza)

1. Il Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero della transizione ecologica effettua l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti individuati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per quanto concerne le condizioni ambientali di cui all'articolo 4, nonché dell'Istituto Superiore di Sanità per quanto concerne le condizioni ambientali di cui all'articolo 5. Il Ministero della cultura effettua le attività di

verifica tramite i propri Uffici centrali e periferici così come indicato nel parere di competenza.

3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e all'Istituto Superiore di Sanità.

4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3, 4 e 5 si provvede con oneri a carico del proponente ove le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Art. 7

(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto è comunicato alla A2A Energiefuture S.p.A., alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla Provincia di Gorizia, al Comune di Monfalcone, all'Istituto Superiore di Sanità, all'ISPRA, all'ARPA Friuli Venezia Giulia, al Ministero della cultura, alla Direzione Generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari del Ministero della transizione ecologica.

2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, del Ministero della cultura, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dell'Istituto Superiore di Sanità, sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla notifica ai sensi dell'articolo 7, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i suddetti termini di impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito web del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'articolo 7, comma 3.

IL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA

Roberto Cingolani

IL MINISTRO DELLA CULTURA

Dario Franceschini